

N.

34014



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " **Psychosissimo** ,,"

Metraggio { *dichiarato* 2650
accertato 2600

Marca: **Flora Film - Variety Film**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA

SCENEGGIATURA E SOGGETTO: Vittorio Metz e Roberto Gianviti. ARCHITETTO SCENOGRAFO: Ivo Battelli - MUSICA: M.ro Rustichelli - OPERATORE: Clemente Santoni - DIRETTORE PRODUZIONE: Folco Laudati - MONTAGGIO: Giuliana Attenni - REGIA: Steno - ORGANIZZATORI GENERALI: Leo Cevenini e Vittorio Martino.

INTERPRETI PRINCIPALI: Raimondo Vianello - Ugo Tognazzi - Monique Just - Edy Vessel - Franca Marzi - Francesco Mulè, ecc.

TRAMA

Ugo, Raimondo e Marcella sono un terzetto di attori sfortunatissimi, a corto di successo e di quattrini, specializzati in certi « shorts » polizieschi che nessun impresario acconsente a mettere mai in scena. Un pomeriggio, mentre recitano davanti a un impresario uno di questi shorts in una camera di una pensione, vengono visti attraverso la finestra da un certo Sig. Arturo, il quale scambia Ugo e Raimondo per due assassini e Marcella per la vittima. Il Sig. Arturo è afflitto da una moglie perfida e infedele della quale sarebbe felice di sbarazzarsi. Egli rintraccia Ugo e Raimondo per mezzo di un annuncio economico e promette loro cinque milioni di premio se sbrigano per lui quel losco affare. Ugo e Raimondo che non ucciderebbero una mosca, hanno tuttavia troppo bisogno di quei cinque milioni; perciò fingono di accettare l'incarico e architettano un elaborato piano per mettere in scena un finto delitto, far credere al sig. Arturo che sua moglie sia morta e carpirgli così il compenso pattuito. Ma i due non tengono conto della parallela intenzione della moglie del Sig. Arturo di sbarazzarsi del marito. Costei, in combutta con il suo amante, ha studiato a sua volta un piano e lo mette in pratica servendosi proprio di Ugo per crearsi un alibi. Perciò accade che tutto il meccanismo di Ugo e Raimondo si inceppa e i due finti sicari si trovano per di più coinvolti nel vero assassinio del loro mandante; essi sono così indiziati dalla polizia e nello stesso tempo gli assassini decidono di sbarazzarsi anche di loro perchè hanno visto troppo e potrebbero smascherarli. L'ultima sequenza del film si svolge in una grande fabbrica di insaccati dove la diabolica donna e il suo complice attirano i due disgraziati col preciso scopo di farli fuori e di gettarne i cadaveri in un enorme tritacarne perchè non scompaia ogni traccia. Tutto questo complicato dall'inopportuna gelosia di Marcella, la quale è assurdamente convinta che tutte le disavventure e i pericoli corsi dai due amici altro non siano che invenzioni di Ugo per nascondere a lei una tresca con una naturale e piacente vedova. Tanto che alla fine, essendo scomparsi in circostanze misteriose i due assassini, Ugo non potrà mai dare a Marcella le prove della sua innocenza.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta concesso il **8 FEB. 1961** a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

16 MAR. 1961

p. c. c. (Dr. G. de Tomasi)

(IL MINISTRO

F.to Helfer